

Domenica 23 novembre 2008

Sacrario militare di Redipuglia, alture di Polazzo e Fiera Ruralia (Gorizia)



SACRARIO DI REDIPUGLIA (GO), (dallo sloveno "sredij polije" ovvero terra di mezzo") è il più grande Sacrario Militare Italiano e venne realizzato su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni. Inaugurato nel 1938, custodisce le salme di 100.000 caduti della Grande Guerra. L'opera, realizzata sulle pendici del Monte Sei Busi, cima aspramente contesa nella prima fase della Grande Guerra, si presenta come uno schieramento militare con alla base la tomba del Duca d'Aosta, Comandante della III Armata, cui fanno ala quelle dei suoi generali. Seguono, disposte su ventidue gradoni, le salme dei 39.857 Caduti identificati. Nell'ultimo gradone, in due grandi tombe comuni ai lati della cappella votiva, riposano le salme di

60.330 Caduti Ignoti.

Nella cappella e nelle due sale adiacenti sono custoditi oggetti personali dei soldati italiani e austro-ungheresi.

Il grande mausoleo venne realizzato di fronte al primo Cimitero di Guerra della III^a Armata sul Colle Sant'Elia che oggi è una sorta di museo all'aperto noto come Parco della Rimembranza.

Lungo il viale adornato da alti cipressi, segnano il cammino cippi in pietra carsica con riproduzioni dei cimeli e delle epigrafi che adornavano le tombe del primo sacrario.

Sulla sommità del colle un frammento di colonna romana, proveniente dagli scavi di Aquileia, celebra la memoria dei caduti di tutte le guerre, "senza distinzione di tempi e di fortune".

M ONTE SEI BUSI

Il Monte Sei Busi, che si trova a destra del Sacrario di Redipuglia, presenta ancora oggi la landa carsica che caratterizzò l'aspro paesaggio carsico agli inizi del 1900.

Sono ancora evidenti e visitabili i resti delle trincee italiane e austriache nelle quali i soldati combatterono le prime Battaglie dell'Isonzo. L'esigua distanza fra i due schieramenti fa capire quanto anomala fosse quella guerra. In alcune zone infatti, la distanza era così ridotta che i soldati avrebbero potuto colpirsi anche lanciandosi delle pietre. Le targhe che ancor oggi sono visibili nel "trinceone italiano" ci indicano quali e quando i vari reparti hanno combattuto nelle varie linee.

Parco Rurale "Altire di Polazzo" è collocato in una posizione strategica che dà la possibilità di apprezzare un'area per ora non ancora molto conosciuta, ma ricca di bellezze naturalistiche e tracce storico-culturali di elevato pregio ed interesse. Il Parco Rurale (agriturismo certificato bio-ecologico), infatti, si estende all'interno di un'area a tutela ambientale (SIC e ZPS), a sua volta sviluppata interamente sull'Altopiano del Carso; tale altopiano, conosciuto dal punto di vista archeologico in tutto il mondo per il fenomeno del "carsismo" e, dal punto di vista storico, per la Prima Guerra Mondiale, si pone tra Italia e Slovenia, mantenendo in entrambi i Paesi le stesse caratteristiche, ma proponendo luoghi e particolarità differenti da visitare. Consumato il pranzo è stata effettuata una visita guidata all'interno del Parco Rurale, attraverso uno dei sentieri naturalistici e storici, trasportati da un mezzo caratteristico denominato "**Agribus**" (trattore e carro agricolo) incontrando lungo il tragitto animali domestici allevati allo stato brado. In caso di maltempo la stessa visita sarebbe stata sostituita da una proiezione in diapositive inerente la Grande Guerra all'interno di un "bunker italiano".



Programma

ore 7,40	ritrovo dei partecipanti presso il parcheggio delle scuole medie, via De Pellegrini
ore 7,45	partenza da Porcia in corriera
ore 8.45	arrivo a Redipuglia,
ore 9.00/12.00	visita al Sacrario Militare di Redipuglia, alla Dolina del XV ^o Bersaglieri (gestito dalla Pro Loco Fogliano Redipuglia), al Monte Sei Busi e alle sue trincee; durante il percorso: animazione didattica "In dolina di retrovia" pranzo all'agriturismo bio-ecologico "Altire di Polazzo"
ore 13,00	visita guidata all'interno del parco rurale "Altire di Polazzo", con possibilità di una passeggiata con l'"Agribus"
ore 15,00	
ore 17,00	partenza per Gorizia e visita alla Fiera agro-alimentare Ruralia
ore 19.30	partenza
ore 20.30	rientro a Porcia

